

RIMINITERME S.P.A.

Sede legale ed amministrativa Viale Principe di Piemonte n. 56 - 47900 Miramare di Rimini
cciaa rn 6566/1999 c.f. e p.iva 02666500406

Relazione dell'Amministratore Unico al Bilancio di Esercizio 2023

il progetto di bilancio 2023 di Riminiterme spa evidenzia due informazioni determinanti per l'equilibrio economico finanziario e per le prospettive future dell'azienda:

- Il raggiungimento di risultati positivi sia per quanto riguarda gli indicatori EBITDA che EBIT, che nel risultato pre e post imposte. La società aveva manifestato la sua capacità di generare profitti al netto delle rate del mutuo per la colonia Novarese già nel 2022. Ma nel 2023 l'EBITDA pari a 644.531 euro è ulteriormente cresciuto rispetto ad un EBITDA del 2022 di 121.542 euro (+430%) e il bilancio presenta un utile di esercizio al 31 dicembre 2023 di euro 63.322. Vale la pena notare come l'utile risulti un risultato non atteso nella pianificazione del budget 2023 e sia determinato anche da due accantonamenti per rischi e altri accantonamenti per 110.000 €.
- Il valore della produzione per l'anno 2023 ha raggiunto il valore di riferimento dell'anno 2019, ultimo prima della pandemia nonostante i numeri delle presenze in struttura siano ancora distanti dai livelli record del medesimo anno. L'aumento dei costi dei servizi ha permesso il raggiungimento di fatturati in grado di mitigare il mancato raggiungimento del numero delle prestazioni. Ci sono ancora ampi margini di ripresa sul turismo termale, che anche a livello regionale, non è tornato sui numeri pre-pandemia.

È doveroso notare che il raggiungimento dei risultati che verranno illustrati nel prosieguo della relazione della gestione è frutto anche della sospensione delle rate di giugno 2023 del mutuo sulla colonia grazie alla moratoria per l'alluvione del maggio 2023 e alla rimodulazione "non onerosa" a fronte di tale sospensione delle rate dei mutui. Riminiterme spa è stata comunque in grado di organizzare una gestione operativa oculata, attenta ai costi e al controllo degli stessi, puntuale e meticolosa, senza perdere di vista le necessità di intervenire con investimenti ordinari e straordinari sulle attrezzature necessarie per poter operare. I risultati ottenuti, frutto della capacità gestionale della governance aziendale, sono quindi dovuti anche ad elementi straordinari che non permetteranno un abbassamento dell'attenzione e della necessità di programmazione a medio-lungo termine della vita e dell'organizzazione aziendale. Infatti, nel 2024, si prospettano alcune sfide che non potremo ulteriormente procrastinare, avendo lavorato negli ultimi esercizi con il solo obiettivo di mantenere l'equilibrio economico finanziario dell'azienda. Nel corso del 2024 dovremo programmare:

- Un investimento importante sull'ammodernamento dell'impianto termale anche a fronte della visita per il rinnovo dell'accreditamento della struttura termale prevista per fine 2024 / inizio 2025. L'inizio dell'attività per l'ammodernamento dell'impianto termale non potrà ulteriormente essere rimandato per evitare di perdere gli 80.000 € del bando PNRR a fronte di una spesa di circa il doppio.
- Un investimento nel reparto delle cure respiratorie con la programmazione della completa sostituzione dei banchi per le insufflazioni da programarsi per il biennio 2025-2026 e che comporterà un investimento di circa 350.000 € nei due anni. La necessità di procedere alla sostituzione degli attuali banchi per le cure respiratorie diventa anch'essa priorità perché non è possibile mantenere ulteriormente l'infrastruttura e l'eventuale fermo del reparto determinerebbe il blocco del reparto che attualmente è in grado di generare gran parte del margine aziendale.
- L'aumento del costo del lavoro in funzione del rinnovo contrattuale previsto per i prossimi mesi.

La capacità di generare profitti manifestata nel 2023 da Riminiterme al netto dell'impossibilità attuale di accedere a finanziamenti da parte degli istituti bancari non permette ancora di poter garantire il finanziamento degli investimenti necessari di cui sopra.

Diventa quindi determinante, oltre alla capacità di continuare a mantenere i bilanci aziendali in territorio positivo, la facoltà di produrre extra profitti per avere la disponibilità finanziaria necessaria a sostenere gli investimenti.

Per questa ragione si è auspicata al socio di maggioranza la possibilità di poter partecipare ad un nuovo bando sulla falsariga di Thalassà per l'erogazione di servizi di prevenzione per le persone fragili e anziane.

Disperdere l'eredità di un servizio, Thalassà appunto, molto apprezzato dall'utenza e in grado di diventare un progetto di grande interesse a livello regionale sarebbe sicuramente un fallimento per un programma che, risultati alla mano, dovrebbe avere un respiro di lungo termine.

La capacità di recuperare ulteriormente i flussi turistico-termali unita all'impegno in una gestione accurata e la possibilità di cessione della colonia Novarese costituiranno le prossime scommesse di Riminiterme che permetta di traguardare il 2031, anno in cui scade la concessione demaniale per lo stabilimento di Riminiterme, generando le condizioni per recuperare le perdite degli anni precedenti ed anche un giusto profitto per i soci.

Andamento della gestione: il settore termale nazionale e Riminiterme nell'anno 2023.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le notizie attinenti la illustrazione del bilancio al 31/12/2023; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., intendiamo evidenziare le notizie relative alla situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile di esercizio di euro 63.322 dopo aver accantonato imposte per euro 27.711.

Dopo la forte contrazione dell'attività del triennio 2020-2022, l'anno appena terminato ha mostrato segni di crescita e di buon recupero dei volumi di fatturato a valori pre-pandemia.

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, i ricavi sono passati da 3,3 a 3,9 milioni di euro, con una variazione in aumento di oltre 600.000 euro; a ciò ha contribuito in maniera importante il fatturato (430.000 euro) generato del bando "Thalassà" emanato dal Comune di Rimini per l'erogazione di servizi di prevenzione socio-sanitaria in ambiente marino a persone fragili over 65 del distretto provinciale.

I flussi turistici termali hanno continuato nella loro ripresa, anche se il mese di giugno, che normalmente contribuisce per oltre il 20% dell'utenza termale complessiva, pur cresciuto rispetto al 2022, resta distante di oltre il 40% nei confronti degli anni pre-pandemia.

Il progressivo dell'anno 2023 vede un +16,3% dei clienti termali turisti sull'anno precedente e un - 37% rispetto al 2019; l'utenza termale locale è cresciuta del 27% nel raffronto con l'anno 2022 e dell'1% rispetto all'anno 2019.

Il sistema delle Terme dell'Emilia-Romagna nell'anno 2023 presenta nell'area delle prestazioni termali un aumento del 16% per arrivi e del 11% per fatturato; Riminiterme registra dati migliori rispetto al panorama regionale con un +21% sugli arrivi e +13% sul fatturato posizionandosi al 3° posto tra le 25 aziende termali per fatturato per cure termali nei confronti del SSN con una quota del 7,7%.

Inutile dire che ciò non è sufficiente a colmare le perdite che si sono realizzate sul settore nel triennio 2020-2022 e che pesano fortemente sui bilanci aziendali. Occorrono nuove politiche sanitarie che estendano alle Terme il ruolo che negli anni hanno maturato e conquistato nell'ambito della riabilitazione. Fondamentale sarà anche la Ricerca Scientifica che da sempre anticipa le attività termali, approfondendo e verificando l'applicazione del termalismo in ambiti specializzati, per dar vita a nuove forme di terapia, in particolare per il post-covid.

I clienti della nostra società nell'anno 2023 sono stati 25.970 (+9,8%). Gli arrivi del settore termale hanno registrato una crescita del 21% e rappresentano il 30% del totale complessivo.

L'area del benessere e del wellness cresce gli utenti del 18,4% (n.ro clienti 9.189), l'attività specialistica ambulatoriale e la riabilitazione diminuiscono rispettivamente del 7% e del 2%.

Il valore della produzione conseguentemente cresce del 20,4% (+ 679.000) portandosi a euro 4.006.263. Nel corso dell'esercizio 2023 il fatturato dei reparti termali rappresenta il 49,5% dei ricavi e aumenta del 18,1% (fangobalneoterapia +22,4%, inalatorio +17,1% e balneoterapia +6%) per effetto di quanto detto precedentemente, anche se il divario con il 2019 è ancora negativo per l'Inalatorio (-13,6%) e positivo per balneoterapia (+5,5%) e fangobalneoterapia (+8%,1%).

Negli altri reparti segnaliamo l'aumento del fatturato delle piscine termali (+2,3%), delle piscine riabilitative e terapeutiche (+4%), del centro benessere (+7,6%) mentre una diminuzione del poliambulatorio (+2,5%) e della fisioterapia (- 5,7%) per la riduzione delle attività commissionate dall'INAIL.

Da segnalare il valore del fatturato generato dal progetto Thalassà (431.600 euro) che rappresenta l'11% del totale.

I costi della produzione aumentano di euro 268.299 (+7,4%), portandosi a euro 3.814.923: tra questi i costi per servizi ammontano a euro 1.403.708 (+4%), quelli per materie prime e di consumo a euro 164.875 (+ euro 32.175) e per godimento beni di terzi a euro 113.699 (+ euro 15.405).

Il costo del personale ammonta a euro 1.389.889 in diminuzione di euro 8.678 rispetto all'esercizio 2022 per effetto della somma algebrica tra maggiori retribuzioni corrisposte per l'aumento delle ore lavorate e il minore accantonamento al fondo TFR.

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio sono pari ad euro 343.191.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a euro 272.674 (+ 39.236) l'importo più significativo è relativo alla iva non detraibile (pro-rata) sugli acquisti, pari ad euro 174.956.

La differenza tra il valore ed i costi della produzione è positiva per euro 191.340, rispetto ai - 219.361 dell'anno 2022, con un miglioramento di euro 410.701.

L'incidenza dei proventi e degli oneri finanziari presenta un saldo negativo di euro 100.307, per effetto degli interessi sui mutui sottoscritti nell'anno 2018 e della quota delle spese sostenute per il consolidamento finanziario ex art.67.

L'impianto fotovoltaico ha prodotto 58.800 Kwh, totalmente autoconsumati, registrando incentivi dal GSE per euro 23.520 oltre ad un risparmio di energia pari a circa 25.000 euro. Durante lo scorso esercizio sono stati organizzati gli eventi di sistema in collaborazione con APT e Coter (concerto all'alba della Notte Rosa, Notte Celeste delle terme).

La situazione finanziaria

In data 13 luglio 2023 il servizio di credito anomalo di BPER ha comunicato che il loro credito riferibile al mutuo contratto con Riminiterme spa era stato ceduto in data 18/05/2023 ad AMCO – Asset Management Company spa, giusta pubblicazione in G.U. nr. 68 del 10/06/2023.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 11 dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023", la società ha richiesto ed ottenuto la sospensione non onerosa della rata dei mutui scaduta in data 30 giugno 2023.

Nell'esercizio 2018 la società ha sottoscritto l'accordo in attuazione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. della società, con gli istituti di credito Rimini Banca, B.P.E.R. (ora AMCO spa), Carim spa (ora Credit Agricole).

Il Piano di Risanamento Finanziario ex art. 67 L.F. prevede il consolidamento e rimborso del debito mediante stipula, avvenuta in data 29 maggio 2018, di mutui ipotecari per un importo complessivo di euro 3.170.000 scadenti in data 31 dicembre 2030; l'ipoteca è stata concessa dalla controllata Riminiterme Sviluppo srl, quale terzo datore firmatario dell'accordo, sull'immobile denominato Colonia Novarese per un importo di euro 6.340.000.

La società nel sottoscrivere l'accordo finanziario, si è impegnata a rispettare i seguenti obblighi nei confronti degli istituti di credito:

- operare per il perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano, in conformità alle previsioni di esso, secondo quanto oggetto di analisi da parte del Professionista nell'Attestazione cercando di valorizzare il valore dell'impresa;
- osservare puntualmente gli impegni di cui al Piano;
- rispettare i Contratti Originari, per quanto non derogati dall'Accordo;
- osservare puntualmente la Documentazione Finanziaria;
- di confermare il conferimento al Collegio Sindacale dell'incarico di effettuare la revisione legale dei conti della Società, che nella attuale situazione di S.P.A a maggioranza pubblica in base a quanto previsto dal D.Lgs.175/2016, viene ricoperto da un Revisore Legale dei Conti.

Gli istituti di credito ciascuno singolarmente e con esclusivo riferimento alla propria posizione creditoria verso la Società, hanno assunto, nei confronti della stessa società:

- tutti gli obblighi di cui all'accordo alle condizioni e nei termini contemplati.

- a parte quanto previsto dall'Articolo 11 in merito agli eventi rilevanti e fatto salvo il caso di Procedura Concorsuale promossa dalla Società e/o da terzi, le Banche si sono impegnate in assenza di un evento rilevante, a non esigere il pagamento dei propri crediti e, conseguentemente, a non azionare i diritti (incluse azioni cautelari e/o esecutive) per ottenere il rimborso dei crediti, a non dichiarare e/o richiedere nei confronti di Riminiterme la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza dal beneficio del termine in relazione ai propri crediti, e a non escutere le eventuali garanzie relative ai propri crediti.

Il debito residuo per i predetti mutui esposto in bilancio iscritto al costo ammortizzato è pari ad euro 2.554.797-

Programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, c.2, d.lgs. 175/16)

La società ha predisposto un Piano Attestato di Risanamento del Debito, ex art. 67 L.F., che ha portato alla sottoscrizione in data 18 maggio 2018 dell'accordo finanziario per la ristrutturazione del debito contratto con gli istituti di credito i cui parametri vengono monitorati e verificati costantemente per verificare il loro rispetto. Lo statuto della società, inoltre, per effetto del suo status di "società a maggioranza pubblica" prevede che:

1. ogni anno, entro il 31 luglio, l'organo amministrativo predispone, approva e trasmette ai soci una "relazione semestrale" circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso e, in prospettiva, nell'intero anno in corso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato.
2. entro il 31 ottobre di ogni anno l'organo amministrativo predisponga, approvi e trasmetta ai soci, affinché questi lo approvino in sede di assemblea ordinaria entro il 30 novembre, il bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio successivo costituito da:
 - a) una relazione illustrativa dei principali obiettivi e operazioni che la società intende rispettivamente perseguire e realizzare per l'anno successivo e dei mezzi da adottare a tal fine;
 - b) un conto economico previsionale;
 - c) uno stato patrimoniale previsionale;
 - d) un rendiconto finanziario prospettico.

Al fine di valutare e tenere monitorati i principali fattori inerenti sia ai rischi di mercato che ai rischi finanziari ed ottemperando le indicazioni dell'art 2086 del c.c. e s.m.i. di allarme aziendale, la società già da tempo si è dotata di assetto organizzativo idoneo al monitoraggio costante e sistematico dei principali parametri caratterizzanti sia la gestione finanziaria che l'andamento della gestione caratteristica. I dati consuntivi mensili vengono confrontati con i dati del budget al periodo. Le entrate finanziarie sono analizzate e monitorate mensilmente, attraverso un'analisi per reparto, per tipologia di cliente, per area di provenienza, sia in termini di valore che di numero di presenze, raffrontando tali dati con il budget ed i dati storici. Sono inoltre monitorate sia l'andamento delle uscite finanziarie in termini consuntivi e previsionali che la situazione di cassa. Tali attività vengono sintetizzate in un report periodico redatto dalla Direzione sottoposto all'Amministratore Unico ed al Collegio Sindacale e analizzati e discussi periodicamente in occasione di incontri.

In merito ai cd. provvedimenti necessari e adeguati al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di crisi, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale.

Di seguito viene riportata una tabella esplicativa degli indicatori che l'Organo Amministrativo ha inteso adottare per monitorare l'eventuale insorgenza di situazioni di crisi ex art.6, comma 2, del D.Lgs.175/2016, unitamente ai livelli di attenzione analitici (giudizio).

Per ogni indicatore viene espresso un punteggio e dalla somma dei punteggi un giudizio.

I valori indicati sono stati calcolati utilizzando i dati del bilancio d'esercizio 2023.

parametri per indici	commento	Insufficiente Punteggio 0	Accettabile Punteggio 1	Buono Punteggio 2
Quick ratio	indicatore che valuta la liquidità di un'azienda, la capacità di pagare le sue passività nel breve termine	< 0,5	tra 0,5 e 1,00	>1

Profitability GOP/turnover	Tasso rotazione del margine operativo	< 0,05	tra 0,05 e 0,15	>0,15
Solvency	Livello di stabilità finanziaria	< 0 o >6	tra 4,00 e 6,00	tra 0,00 e 3,99

Indicatori finanziari	commento	Anno 2023	giudizio	punteggio
Quick ratio	indicatore che valuta la liquidità di un'azienda, la capacità di pagare le sue passività nel breve termine	1,05	Buono	2
Profitability GOP/turnover	Tasso rotazione del margine operativo	0,15	Buono	2
Solvency	Livello di stabilità finanziaria	1,79	Buono	2
Punteggio e giudizio complessivo		Buono		6

Valutazione punteggio complessivo	Livello di allerta	Accettabile	Buono
	da 0 a 2	3	da 4 a 6

Gli investimenti

La società, nel corso dell'esercizio 2023, ha effettuato investimenti netti per 168.379 euro; è stato installato un nuovo software per la contabilità, sono stati implementati alcuni impianti tecnologici, adeguati gli ambienti e gli impianti delle piscine termali, riabilitative e acquistate alcune attrezzature.

Governance e personale

Il lavoro svolto dall'Amministratore Unico ha teso ad una conferma della responsabilizzazione delle figure apicali di Direzione della struttura e ad un ampliamento e rinnovamento delle competenze professionali. La professionalità, la competenza del personale di RIMINITERME sono un bene prezioso che deve essere preservato e sviluppato rappresentando il principale asset della società.

Certificazioni

Nel corso dell'anno 2023 è stato rinnovato il sistema di certificazione ISO 45001:2018 mentre risultano ancora temporaneamente sospesi quelli relativi alle ISO 9001:2008 per la qualità – ISO 14001:2004 per l'ambiente, per le quali vengono mantenute comunque le procedure integrate.

La società inoltre è adottato il modello organizzativo (MOG) ex D.L.g.s. 231/2001 per la prevenzione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; tale modello tiene conto del nuovo status societario di azienda a "controllo pubblico". Il MOG è stato approvato dall'Amministratore Unico con determina in data 27/02/2023.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono evidenziati importi alla voce "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" essendo stati completamente ammortizzati. I valori precedenti erano relativi ai costi di utilità pluriennale sostenuti per gli studi sugli effetti terapeutici della fangobalneoterapia e delle cure vascolari.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

I rapporti esistenti con le società controllate, controllanti e con le controllate da queste ultime sono di seguito elencate:

RAPPORTI FINANZIARI

Denominazione	Esercizio 2023		Esercizio 2023			
	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Imp.	Oneri	Proventi
Riminiterme Sviluppo Srl	4.677.909	-	6.340.000	--	-	500

Il credito si riferisce alle rate del finanziamento infruttifero concesso anteriormente al 31/12/2015 alla società Riminiterme Sviluppo Srl.

Come precisato nella nota integrativa, a fronte di tale credito, è stato istituito uno specifico fondo svalutazione di € 4.249.616.

Azioni proprie

In data 26 luglio 2012 con girata a firma Notaio Pietro Fabbrani in Rimini, la società ha acquistato le azioni proprie detenute dai Soci Comune di Santarcangelo di Romagna e Comune di Misano, di cui rispettivamente al titolo nominativo n. 3 e n. 4 per n. 181 azioni da un euro cadauno; il costo totale di acquisto è pari a 424 euro. In data 25 novembre 2014 con girata a firma Notaio Pietro Fabbrani in Rimini, la società ha acquistato le azioni proprie detenute dal Socio Comune di Coriano, di cui al titolo nominativo n. 2 per n. 181 azioni da un euro cadauno per un costo di acquisto pari a 221 euro.

Data la riduzione del Capitale Sociale eseguita come riportato nelle specifiche del Capitale Netto, al 31 dicembre 2023 le azioni di proprietà vengo elencate nella tabella seguente

Titolo azionario	Valore nominale	Valore di acquisto
Titolo azionario n. 2	€ 73	€ 221
Titolo azionario n. 3	€ 72	€ 201
Titolo azionario n. 4	€ 72	€ 223
TOTALE	€ 217	€ 645

Azioni/quote della società controllante

Nulla da rilevare in quanto non sussistono i presupposti

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Gli amministratori della Società continuano ad esercitare una costante pressione nei confronti dell'Amministrazione Comunale affinché si proceda alla predisposizione della procedura volta a emanare un nuovo bando per la cessione della partecipazione detenuta in Riminiterme Sviluppo srl; nel corso degli ultimi incontri è emersa la volontà di procedere in tal senso e che sono giunte al socio di riferimento, altre manifestazioni di interesse nei confronti sia della Colonia Novarese che di Riminiterme spa da parte di gruppi di investitori nazionali e locali.

L'Amministrazione Comunale sta valutando anche la possibilità di acquisire dal Demanio Regionale la proprietà dell'area su cui insiste la struttura termale, oggetto della concessione per atto formale scadente nell'anno 2031; questa operazione potrebbe suscitare forti interessi da parte di potenziali investitori su tutti gli assets societari, Talassoterapico compreso. L'obiettivo è comunque di procedere con un nuovo intero o parziale bando entro 12 mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Dopo la forte contrazione dell'attività del triennio 2020-2022, l'anno appena terminato ha mostrato segni di crescita e di buon recupero dei volumi di fatturato a valori pre-pandemia.

Nel 2023, rispetto all'anno precedente, i ricavi sono passati da 3,3 a 3,9 milioni di euro, con una variazione in aumento di oltre 600.000 euro; a ciò ha contribuito in maniera importante il fatturato (430.000 euro) generato del bando "Thalassà" emanato dal Comune di Rimini per l'erogazione di servizi di prevenzione socio-sanitaria in ambiente marino a persone fragili over 65 del distretto provinciale.

Il processo di recupero dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società continua a mostrare i suoi effetti; l'esercizio 2023 appena concluso con un utile di esercizio, mostra un ebitda positivo e la certezza che la gestione caratteristica è ritornata a produrre margini economici e liquidità.

Il peso dei mutui, aggravato dall'aumento dei tassi di interesse, continua però ad essere un pesante fardello (le rate ammontano a circa 400.000 euro annui) e drena buona parte della liquidità, sottraendola agli investimenti.

I dati gestionali al 29 febbraio 2024, registrano un fatturato di euro 343.700 in crescita del 57% (+ euro 124.000) sul budget e dell'105% (+ euro 196.000) rispetto al consuntivo 2023.

Questi dati, pur se riferiti ad un periodo breve e di ridotto impatto sull'intero esercizio, dimostrano comunque che la ripresa è in atto e che la società sta con fatica ma con decisione lasciandosi alle spalle il triennio 2020-2022 caratterizzato dalla pandemia.

Nell'analisi dei numeri in maniera di dettaglio si sottolinea come l'impatto del progetto Thalassà costituisca una delle principali voci numeriche, con un fatturato progressivo di euro 46.700; il progetto iniziato nell'ottobre 2022 terminerà nel mese di maggio 2024 e gli amministratori confidano che ci possa essere una nuova edizione del bando per un altro biennio.

Questi dati, proiettati per l'intero esercizio 2024 in una sorta di forecast, potrebbero registrare un volume di fatturato di euro 3.954.800 in leggera crescita (3,3%) sul budget, del 1% sul consuntivo 2023 e in crescita sul consuntivo 2019.

Le previsioni dei prossimi mesi, fondamentali quelle del periodo estivo, basate sulle prenotazioni ricevute e su quelle dell'intero sistema termale regionale, fanno pensare ad una ulteriore crescita del fatturato per cure termali nel periodo stagionale giugno-settembre, anche se va detto che i flussi turistico-termali ancora non sono ritornati ai livelli pre-pandemia in particolare nella prima parte dell'estate.

In conseguenza di quanto evidenziato sulle previsioni aggiornate dei ricavi e del conto economico 2024, la società continua ad elaborare un piano di cassa che partendo dai dati consuntivi periodici stima i flussi finanziari quindicinali fino al termine dell'esercizio utilizzando i valori dei ricavi e dei costi previsti a budget unitamente ad altre valutazioni di merito.

La performance del primo bimestre dell'esercizio, unita alle continue azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi, ha permesso la previsione di un piano finanziario in equilibrio fino alla fine dell'esercizio con contestuale pagamento delle rate dei mutui al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2024.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene quindi appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Conclusioni

Con l'approvazione del bilancio 2023 si chiude il primo biennio di governace aziendale da parte dell'Amministratore Unico.

Le difficoltà gestionali, organizzative ed economico-finanziarie che sono state affrontate nel 2023 non avrebbero potuto essere fronteggiate senza una totale sinergia di intenti e una sintonia tra Amministratore Unico, Direttore Generale, i membri del Collegio Sindacale, il Revisore dei Conti e i preziosi contributi dei Consulenti Aziendali. A tal riguardo mi preme ringraziare personalmente l'impegno e lo sforzo, ben al di sopra delle responsabilità professionali, di tutte le figure sopra citate. Inoltre una menzione particolare vorrei farla per i dipendenti di Riminiterme che hanno affrontato un periodo di incertezza e insicurezza con dedizione e impegno sul lavoro e per il socio di maggioranza assoluta di Riminiterme, il comune di Rimini, nelle figure del Sindaco, dell'Assessore Politiche per la Salute, dell'Assessore alla Governance delle Società Partecipate, del Capo di Gabinetto e dei Dirigenti che hanno supportato gli impegni aziendali. L'obiettivo di Riminiterme è di consolidare i propri risultati e di mantersi in area utile di esercizio perseguendo la solidità economico-finanziaria per far fronte ai propri impegni e la necessità, diventata ineluttabile, di procedere all'alienazione della Colonia Novarese in tempi rapidi e in coerenza con le opportunità di mercato.

Signori Azionisti

L'Amministratore Unico, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa propone di destinare il risultato d'esercizio all'accantonamento alla riserva legale nei termini di legge e di utilizzare l'eccedenza a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Rimini, 29 marzo 2024

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

L'Amministratore Unico
dott. Ivan Gambaccini

